



REGIONE PUGLIA



PROVINCIA di FOGGIA



COMUNE di SAN SEVERO

Proponente

**ENERWING S.R.L.**

Via Milazzo n°17 - 40121 Bologna (Bo)



Partnered by:



Progettazione

**Ing. Fabio Domenico Amico**Via Milazzo, 17 - 40121 Bologna  
E-Mail: f.amico@green-go.netStudio Ambientali  
e Paesaggistico**Arch. Antonio Demaio**Via N. delli Carri, 48 - 71121 Foggia (FG)  
Tel. 0881.756251 | Fax 1784412324  
E-Mail: sit.vega@gmail.com**VEGA sas** LANDSCAPE ECOLOGY  
& URBAN PLANNING  
Via delli Carri, 48 - 71121 Foggia - Tel. 0881.756251 - Fax 1784412324  
mail: info@studiovega.org - website: www.studiovega.orgStudio Incidenza Ambientale  
Flora fauna ed ecosistema**Dott. Forestale Luigi Lupo**Corso Roma, 110 - 71121 Foggia  
E-Mail: luigilupo@libero.itStudio  
Acustico**Arch. Marianna Denora**Via Savona, 3 - 70022 Altamura (BA)  
Tel. Fax 080 3147468  
E-Mail: info@studioprogettazioneacustica.itStudio  
Archeologico**Dott. Vincenzo Ficco**Tel. 0881.750334  
E-Mail: info@archeologicasrl.comStudio  
Geologico e Idraulico**Studio di Geologia Tecnica & Ambientale****Dott.sa Geol. Giovanna Amedei**Via Pietro Nenni, 4 - 71012 Rodi Garganico (Fg)  
Tel./Fax 0884.965793 | Cell. 347.6262259  
E-Mail: giovannaamedei@tiscali.it

Opera

**Impianto Eolico composto da n.10 aerogeneratori da 6 MW per una potenza complessiva di 60 MW nel Comune di San Severo (FG) alla Località "La Camera"**

Oggetto

Folder:

**INTEGRAZIONI VIA**

Nome Elaborato:

**IntVIA Prot.219\_02a\_L6IRSH2\_Compatibilità\_PUG\_PPTR\_R24\_PTCP**

Descrizione Elaborato:

Relazione di Compatibilità alla strumentazione urbanistica vigente (PUG) ed ai piani piani territoriali di settore (PPTR, R24, PTCP)

01

Settembre 2020

Integrazione documentazione VIA

Vega

Arch. A. Demaio

Enerwing Srl

00

Ottobre 2019

Emissione per progetto definitivo

Vega

Arch. A. Demaio

Enerwing Srl

Rev.

Data

Oggetto della revisione

Elaborazione

Verifica

Approvazione

Scala: varie

Formato:

Codice Pratica

**L6IRSH2**



Partnered by:



## Enerwing Srl

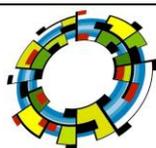
Via Milazzo, 17 – 40121 Bologna

Impianto eolico nel Comune di San Severo in località “La Camera”, costituito da n. 10 per una potenza complessiva di 60 MW comprese le relative opere di connessione alla rete ed infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all’esercizio dell’impianto.

Pagina 1 di 19

## INDICE

<b>0. INTRODUZIONE .....</b>	<b>2</b>
<b>1. DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO .....</b>	<b>2</b>
<b>2. AREE NON IDONEE DEL REGOLAMENTO 24/2010 .....</b>	<b>2</b>
<b>3. PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE.....</b>	<b>5</b>
3.1 Rapporti con il Progetto.....	5
<b>4. PIANIFICAZIONE PROVINCIALE .....</b>	<b>16</b>
<b>5. PIANIFICAZIONE COMUNALE .....</b>	<b>17</b>



**VEGA sas** LANDSCAPE ECOLOGY  
& URBAN PLANNING

Via delli Carri, 48 - 71121 Foggia - Tel. 0881.756251 - Fax 1784412324  
mail: info@studiovega.org - website: www.studiovega.org

Protocollo: IntVIA\_L6IRSH2\_Compatibilità\_PU  
G\_PPTR\_R24\_PTCP  
Data emissione: 2020  
Committente: Enerwing Srl  
N° commessa: 2019-017  
File: Doc\_CompatibilitàPianiProgrammi

## 0. INTRODUZIONE

Con allegata nota CTVA/219 del 31.01.2020, acquisita il 17.02.2020 con prot. MATTM/10787, la Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS a seguito della propria attività di analisi e di valutazione, ha richiesto delle integrazioni relative al progetto dell’impianto eolico proposto in località “La Camera” nel comune di San Severo.

Al punto 2 di tale richiesta vengono chieste delle integrazioni in merito al *“alla localizzazione, la documentazione deve approfondire i fattori non escludenti così come richiamato dal regolamento regionale 30/12/2010, n. 24, recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia. Argomentare la compatibilità di localizzazione con riferimento al PUG del Comune ed al PPTR (Piano Paesaggistico Territoriale Regionale) e la classificazione dell’area di intervento con la relativa previsione normativa e, se del caso, su come si intende superare le suddette incoerenze con la pianificazione vigente.*

In merito a tale punto si fa presente che il progetto già depositato riporta la verifica di compatibilità dell’intervento rispetto al R.R. 24/2010, al PPTR, ai piani urbanistici comunali e agli altri strumenti della pianificazione provinciale (PTCP) (rif. L6IRSH2\_SIA\_DOC\_E01c\_SIA\_Programmatico).

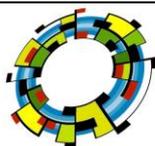
Nel seguito si procederà ad una disamina della pianificazione vigente (RR 24/2010, Pianificazione Comunale, PPTR e PTCP) riportando in tabelle il quadro sinottico della coerenza del progetto alle previsioni normative. Si precisa che la verifica di compatibilità viene eseguita con riferimento alla soluzione di progetto presentata. Le alternative proposte nel SIA sono state sviluppate nel rispetto della pianificazione territoriale e quindi per le stesse non sussistono criticità.

## 1. DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto eolico denominato “La Camera” costituito da dieci aerogeneratori della potenza unitaria di 6 MW da installare nel comune di San Severo (FG) nella località “La Camera”.

## 2. AREE NON IDONEE DEL REGOLAMENTO 24/2010

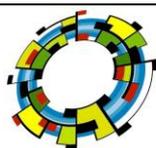
Il regolamento ha per oggetto l’individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili, come previsto dal Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico 10 settembre 2010, “Linee Guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili” (G.U. 18 settembre 2010 n. 219), Parte IV, paragrafo 17 “Aree non idonee”.



L’individuazione della non idoneità dell’area è il risultato della ricognizione delle disposizioni volte alla tutela dell’ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico e artistico, delle tradizioni agroalimentari locali, della biodiversità e del paesaggio rurale che identificano obiettivi di protezione non compatibili con l’insediamento, in determinate aree, di specifiche tipologie e/o dimensioni di impianti, i quali determinerebbero, pertanto, una elevata probabilità di esito negativo delle valutazioni, in sede di autorizzazione.

In relazione alle specifiche di cui all’art. 17 allegato 3 delle Linee Guida Nazionali, la Regione Puglia ha individuato le seguenti aree non idonee all’installazione di impianti da Fonti Rinnovabili:

- AREE NATURALI PROTETTE NAZIONALI
- AREE NATURALI PROTETTE REGIONALI
- ZONE UMIDE RAMSAR
- SITO D’IMPORTANZA COMUNITARIA - SIC
- ZONA PROTEZIONE SPECIALE - ZPS
- IMPORTANT BIRDS AREA - I.B.A.
- ALTRE AREE AI FINI DELLA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ
- BENI CULTURALI + 100 m (parte II d. lgs. 42/2004) (vincolo 1089)
- IMMOBILI E AREE DICHIARATI DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 d. lgs 42/2004) (vincolo 1497)
- AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 d.lgs.42/2004)
  - Territori costieri fino a 300 m;
  - Laghi e territori contermini fino a 300 m;
  - Fiumi, torrenti e corsi d’acqua fino a 150 m;
  - Boschi + buffer di 100 m.
  - Zone archeologiche + buffer di 100 m
  - Tratturi + buffer di 100.
- AREE A PERICOLOSITA’ IDRAULICA
- AREE A PERICOLOSITA’ GEOMORFOLOGICA
- AREA EDIFICABILE URBANA + buffer di 1KM
- SEGNALAZIONI CARTA DEI BENI + BUFFER DI 100 m

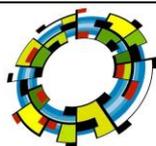


- CONI VISUALI
- Grotte + buffer 100 m
- Lame e gravine
- VERSANTI
- Vincolo idrogeologico
- AREE AGRICOLE INTERESSATE DA PRODUZIONI AGRO-ALIMENTARI DI QUALITA’  
BIOLOGICO; D.O.P.; I.G.P.; S.T.G.; D.O.C.; D.O.C.G.

La compatibilità dell’intervento, ovvero l’assenza di aerogeneratori in aree non idonee è stata verificata nell’elaborato “L6IRSH2\_SIA\_TAV\_F02\_Vincoli Ambientali ed inserimento urbanistico” consegnato in sede di presentazione VIA.

Per maggior precisazione si riporta in maniera sintetica una scheda della verifica di coerenza con il Regolamento 24/2010.

Siti non idonei	Opere			Note
	Aerogeneratori	Cavidotto	Stazione di utenza	
AREE PROTETTE NAZIONALI	NO	NO	NO	
AREE PROTETTE REGIONALI	NO	NO	NO	
AREE PROTETTE REGIONALI	NO	NO	NO	
ZONE RAMSAR	NO	NO	NO	
ZONE SIC	NO	NO	NO	
ZONE ZPS	NO	NO	NO	
ZONE IBA	NO	NO	NO	X
ALTRE AREE AI FINI DELLA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ	NO	NO	NO	
SITI UNESCO	NO	NO	NO	
IMMOBILI ED AREE DICHIARATI DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (ART. 136 D.LGS 42/2004)	NO	NO	NO	
BENI CULTURALI + DI 100 MT. (PARTE II D. LGS. 42/2004) (VINCOLO L.1089/1939)	NO	NO	NO	X
TUTTE LE AREE TUTELE PER LEGGE (art. 142 d.lgs.42/2004)	NO	SI	NO	
AREE A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	NO	SI	NO	
AREE A PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA	NO	NO	NO	
BUFFER DI 1 KM DA AREE EDIFICABILI URBANE	NO	NO	NO	
SEGNALAZIONI CARTA DEI BENI + BUFFER DI 100 M	NO	SI	NO	
CONI VISUALI DI PRIMARIA IMPORTANZA	NO	NO	NO	
GROTTE PIU’ BUFFER DI 100 MT	NO	NO	NO	



Siti non idonei	Opere			Note
	Aerogeneratori	Cavidotto	Stazione di utenza	
LAME E GRAVINE	NO	NO	NO	
VERSANTI	NO	NO	NO	
AREE AGRICOLE INT. DA PROD. AGRO-ALIMENTARI DI QUALITA'	NO	NO	NO	
Interferenza		SI	NO	
Opere escluse dal Regolamento 24/2010		X		

In definitiva il progetto è coerente con le previsioni del Regolamento Regionale n.24/2010, in quanto **NESSUN AEROGENERATORE** ricade in aree e siti non idonei, ad eccezione dei cavidotti interrati che comunque non sono soggetti a prescrizioni del regolamento 24/2010

### 3. PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE

Il giorno 2 Agosto 2013 con DGR 1435 la Giunta Regionale ha adottato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR). Tale adozione, ai sensi della legge regionale n. 20 del 2009, sono entrate in vigore le misure di salvaguardi di cui all'art. 105 delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR, sia per i beni paesaggistici che per gli ulteriori contesti paesaggistici.

Con deliberazione n. 2022 del 29-10-2013, pubblicata sul BURP n. 108 del 06.08.2013, la Giunta Regionale ha inoltre approvato una serie di modifiche e correzioni al "TITOLO VIII NORME DI SALVAGUARDIA, TRANSITORIE E FINALI" delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) e alla sezione 4.4.1 delle Linee Guida del PPTR adottato con DGR n. 1435 del 2 agosto 2013.

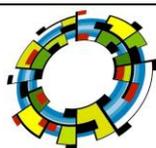
Con deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16 febbraio 2015 è stato APPROVATO IN VIA DEFINITIVA IL PIANO con efficacia dal 23 Marzo 2015, data di pubblicazione sul BURP n. 40, in sostituzione del PUTT/P.

#### Contenuti del PPTR

Il PPTR disciplina l'intero territorio regionale e delinea gli ambiti paesaggistici della Regione. Il Piano ne riconosce gli aspetti ed i caratteri peculiari derivanti dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni, nonché le caratteristiche paesaggistiche, e ne delimita i relativi ambiti ai sensi dell'art.135 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

In particolare il PPTR comprende, conformemente alle disposizioni del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i:

- la ricognizione del territorio regionale, mediante l'analisi delle sue caratteristiche paesaggistiche,



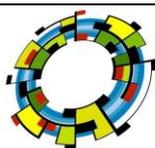
imprese dalla natura, dalla storia e dalle loro interrelazioni;

- la ricognizione degli immobili e delle aree dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell'articolo 136 del Codice, loro delimitazione e rappresentazione in scala idonea alla identificazione, nonché determinazione delle specifiche prescrizioni d'uso ai sensi dell'art. 138, comma 1, del Codice;
- la ricognizione delle aree tutelate per legge, di cui all'articolo 142, comma 1, del Codice, la loro delimitazione e rappresentazione in scala idonea alla identificazione, nonché determinazione di prescrizioni d'uso intese ad assicurare la conservazione dei caratteri distintivi di dette aree e, compatibilmente con essi, la valorizzazione;
- l'individuazione degli ulteriori contesti paesaggistici, diversi da quelli indicati all'art. 134 del Codice, sottoposti a specifiche misure di salvaguardia e di utilizzazione;
- l'individuazione e delimitazione dei diversi ambiti di paesaggio, per ciascuno dei quali il PPTR detta specifiche normative d'uso ed attribuisce adeguati obiettivi di qualità;
- l'analisi delle dinamiche di trasformazione del territorio ai fini dell'individuazione dei fattori di rischio e degli elementi di vulnerabilità del paesaggio, nonché la comparazione con gli altri atti di programmazione, di pianificazione e di difesa del suolo;
- l'individuazione degli interventi di recupero e riqualificazione delle aree significativamente compromesse o degradate e degli altri interventi di valorizzazione compatibili con le esigenze della tutela.

Gli obiettivi generali del Piano danno luogo a cinque progetti territoriali di rilevanza strategica per il paesaggio regionale, finalizzati in particolare a elevarne la qualità e fruibilità. I progetti riguardano l'intero territorio regionale e sono così denominati:

- La Rete Ecologica Regionale;
- I sistemi territoriali per la fruizione dei Beni Culturali e Paesaggistici;
- Il Patto Città-Campagna;
- Il Sistema Infrastrutturale per la Mobilità Dolce;
- La Valorizzazione Integrata dei Paesaggi Costieri.

In particolare, il progetto territoriale denominato “La Rete Ecologica Regionale” delinea in chiave progettuale, secondo una interpretazione multifunzionale ed eco-territoriale del concetto di rete, un disegno



ambientale di tutto il territorio regionale volto ad elevarne la qualità ecologica e paesaggistica. La rete ecologica è attuata a due livelli. Il primo, sintetizzato nella Rete Ecologica della Biodiversità, che mette in valore tutti gli elementi di naturalità della fauna, della flora, delle aree protette, che costituiscono il patrimonio ecologico della regione; il secondo, sintetizzato nello Schema Direttore della Rete Ecologica Polivalente che, prendendo le mosse dalla Rete Ecologica della Biodiversità, assume nel progetto di rete in chiave ecologica i progetti del Patto Città - Campagna (ristretti, parchi agricoli multifunzionali, progetti CO2), i progetti della Mobilità Dolce (in via esemplificativa: strade parco, grande spina di attraversamento ciclopedonale nord sud, pendoli), la riqualificazione e la Valorizzazione Integrata dei Paesaggi Costieri (in via esemplificativa: paesaggi costieri ad alta valenza naturalistica, sistemi dunali).

### 3.1 Rapporti con il Progetto

Allo stato attuale in virtù delle Norme Tecniche di Attuazione, a seguito dell’aggiornamento e rettifica degli elaborati come disposto dalla DGR 2439/2018 (Aggiornamento e rettifica degli elaborati del PPTR ai sensi degli artt. 104 e 108 delle NTA del PPTR e dell’art. 3 dell’Accordo del 16.01.2015 fra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo) ed ai sensi dell’art. 90 delle medesime norme, per tutti gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici, fatti salvi gli interventi espressamente esclusi a norma di legge, sono subordinati all’autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure.

#### **BENI PAESAGGISTICI**

##### Componenti idro-geomorfologiche

##### *BP – FIUMI E TORRENTI ED ACQUE PUBBLICHE art. 45 del PPTR*

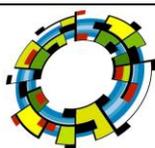
Le opere di progetto che interferiscono con i suddetti Beni Paesaggistici sono:

- a) *Realizzazione di cavidotto interrato di connessione dell’impianto di produzione alla cabina di consegna alla rete RTN in località Ratino. Il tratto che interessa tali Beni è pari a 350 ml che verrà realizzato totalmente in T.O.C. per attraversare il Torrente Triolo.*

**Le suddette opere comportanti la costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica tramite la tecnologia eolica non risultano in contrasto con le prescrizioni di base dei suddetti Beni**

#### **Paesaggistici:**

Fatte salve la procedura di autorizzazione paesaggistica e le norme in materia di condono edilizio, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d’uso di cui all’art. 37, nonché degli atti di governo del



territorio vigenti ove più restrittivi:

... omissis

b) sono **ammissibili** piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 2, nonché i seguenti:

**b4) realizzazione di opere infrastrutturali a rete interrata pubbliche e/o di interesse pubblico, a condizione che siano di dimostrata assoluta necessità e non siano localizzabili altrove;**

Per tutti gli altri Beni Paesaggistici (Boschi, Aree protette, Immobili di interesse pubblico, Aree archeologiche vincolate) l’impianto in progetto non interessa alcun Bene.

### **ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI**

**UCP - TESTIMONIANZE DELLA STRATIFICAZIONE INSEDIATIVA: TRATTURI** art 143, comma 1, lett. e, del Codice

Consiste in una fascia di salvaguardia dal perimetro esterno dei siti di cui al precedente punto 2), lettere a) e b), e delle zone di interesse archeologico di cui all’art. 75, punto 3, finalizzata a garantire la tutela e la valorizzazione del contesto paesaggistico in cui tali beni sono ubicati. In particolare per le aree appartenenti alla rete dei tratturi di cui all’art.75 punto 3) essa assume la profondità di 100 metri per i tratturi reintegrati e la profondità di 30 metri per i tratturi non reintegrati.

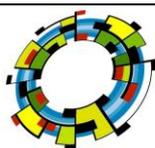
Art. 82 Misure di salvaguardia e di utilizzazione per l’area di rispetto delle componenti culturali insediative.

... omissis

2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all’art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d’uso di cui all’art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:

.... Omissis

a7) realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra ecc.); è fatta eccezione, nelle sole aree prive di qualsiasi viabilità, per le opere elettriche in media e bassa tensione necessarie agli allacciamenti delle forniture di energia elettrica; sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile.



a7) realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra ecc.); è fatta eccezione, nelle sole aree prive di qualsiasi viabilità, per le opere elettriche in media e bassa tensione necessarie agli allacciamenti delle forniture di energia elettrica; **sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile;**

invasive che interessino il percorso più breve possibile.

UCP – PAESAGGI RURALI: Parco agricolo rurale del territorio comune di San Severo art 143, comma 1, lett. e, del Codice

Consistono in quelle parti di territorio rurale la cui valenza paesaggistica è legata alla singolare integrazione fra identità paesaggistica del territorio e cultura materiale che nei tempi lunghi della storia ne ha permesso la sedimentazione dei caratteri.

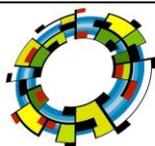
Art. 83 Misure di salvaguardia ed utilizzazione per i paesaggi rurali

... omissis

5. Per tutti gli interventi di trasformazione ricadenti nelle aree identificate come paesaggi rurali dal PPTR, ai fini della salvaguardia ed utilizzazione dell’ulteriore contesto, è obbligatorio osservare le raccomandazioni contenute nei seguenti elaborati:

d2) per la progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile

• **Elaborato del PPTR 4.4.1: Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;**





Partnered by:



**Enerwing Srl**

Via Milazzo, 17 – 40121 Bologna

Impianto eolico nel Comune di San Severo in località “La Camera”, costituito da n. 10 per una potenza complessiva di 60 MW comprese le relative opere di connessione alla rete ed infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all’esercizio dell’impianto.

Pagina 10 di 19

COMPONENTE	BENI ED ULTERIORI CONTESTI		Opere			Note
	BP	UCP	WTG	Cavidotto	Stazione di utenza	
Idrologiche	Territori costieri		NO	NO	NO	
	Territori contermini ai laghi		NO	NO	NO	
	Fiumi, torrenti e corsi d’acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche		NO	SI	NO	Art. 45 comma 3 lett. b4: sono ammissibili la realizzazione di opere infrastrutturali a rete interrata pubbliche e/o di interesse pubblico, a condizione che siano di dimostrata assoluta necessità e non siano localizzabili altrove
		Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale	NO	NO	NO	
		Sorgenti	NO	NO	NO	
		Aree soggette a vincolo idrogeologico	NO	NO	NO	Art. 53 comma 3: Nel rispetto delle norme per l’accertamento di compatibilità paesaggistica sono ammissibili tutti i piani, progetti e interventi purché non contribuiscano ad incrementare la sicurezza idrogeologica e devono essere realizzati nel rispetto dell’assetto paesaggistico, non compromettendo gli elementi storico-culturali e di naturalità esistenti, garantendo elevati livelli di piantumazione e di permeabilità dei suoli, assicurando la salvaguardia delle visuali e dell’accessibilità pubblica ai luoghi dai quali è possibile godere di tali visuali. Ai fini della realizzazione dell’intervento verrà acquisito il parere dell’Ufficio Foreste di Foggia, ente preposto al rilascio dello



**VEGA sas** LANDSCAPE ECOLOGY & URBAN PLANNING

Via dell Carri, 48 - 71121 Foggia - Tel. 0881.756251 - Fax 1784412324  
mail: info@studiovega.org - website: www.studiovega.org

Protocollo: IntVIA\_L6IRSH2\_Compatibilità\_PU  
G\_PPTR\_R24\_PTCP  
Data emissione: 2020  
Committente: Enerwing Srl  
N° commessa: 2019-017  
File: Doc\_CompatibilitàPianiProgrammi



Partnered by:



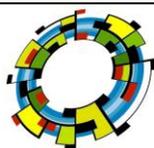
**Enerwing Srl**

Via Milazzo, 17 – 40121 Bologna

Impianto eolico nel Comune di San Severo in località “La Camera”, costituito da n. 10 per una potenza complessiva di 60 MW comprese le relative opere di connessione alla rete ed infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all’esercizio dell’impianto.

Pagina 11 di 19

COMPONENTE	BENI ED ULTERIORI CONTESTI		Opere			Note
	BP	UCP	WTG	Cavidotto	Stazione di utenza	
Geomorfologiche		Versanti; Lame e Gravine; Doline; Grotte; Geositi; Inghiottitoi; Cordoni dunari.	NO	NO	NO	svincolo idrogeologico.
Botanico vegetazionali	Boschi		NO	NO	NO	
	Zone umide Ramsar		NO	NO	NO	
		Aree umide	NO	NO	NO	
		Prati e pascoli naturali	NO	NO	NO	
		Area di rispetto dei boschi	NO	NO	NO	
	Formazioni arbustive in evoluzione naturale	NO	NO	NO		
Aree protette	Parchi e riserve nazionali o regionali		NO	NO	NO	

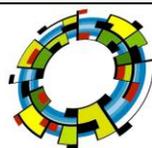


**VEGA sas** LANDSCAPE ECOLOGY & URBAN PLANNING

Via degli Carri, 48 - 71121 Foggia - Tel. 0881.756251 - Fax 1784412324  
mail: info@studiovega.org - website: www.studiovega.org

Protocollo: IntVIA\_L6IRSH2\_Compatibilità\_PU  
G\_PPTR\_R24\_PTCP  
Data emissione: 2020  
Committente: Enerwing Srl  
N° commessa: 2019-017  
File: Doc\_CompatibilitàPianiProgrammi

COMPONENTE	BENI ED ULTERIORI CONTESTI		Opere			Note	
	BP	UCP	WTG	Cavidotto	Stazione di utenza		
e dei siti naturalistici		Siti di rilevanza naturalistica	NO	NO	NO		
		Area di rispetto dei parchi e delle riserve	NO	NO	NO		
Culturali ed insediative	Immobili e aree di notevole interesse pubblico		NO	NO	NO		
	Zone gravate da usi civici		NO	NO	NO		
		Zone di interesse archeologico		NO	NO	NO	
		Città consolidata		NO	NO	NO	
		Testimonianze della stratificazione insediativa - Tratturi		NO	SI	NO	Art. 81 comma 2 lett. a7): realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra ecc.); è fatta eccezione, nelle sole aree prive di qualsiasi viabilità, per le opere elettriche in media e bassa tensione necessarie agli allacciamenti delle forniture di energia elettrica; sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile;
		Area di rispetto delle componenti culturali e insediative - Tratturi		NO	NO	NO	
	Paesaggi rurali		NO	NO	NO		
Valori percettivi		Strade a valenza paesaggistica	NO	NO	NO		





Partnered by:



**Enerwing Srl**

Via Milazzo, 17 – 40121 Bologna

Impianto eolico nel Comune di San Severo in località “La Camera”, costituito da n. 10 per una potenza complessiva di 60 MW comprese le relative opere di connessione alla rete ed infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all’esercizio dell’impianto.

Pagina 13 di 19

COMPONENTE	BENI ED ULTERIORI CONTESTI		Opere			Note
	BP	UCP	WTG	Cavidotto	Stazione di utenza	
		Strade panoramiche	NO	NO	NO	
		Punti panoramici	NO	NO	NO	
		Coni visuali.	NO	NO	NO	

Interferenza SI NO

In definitiva l’impianto ricade al di fuori delle aree non idonee stabilite dal PPTR e le uniche interferenze, relative ad alcune opere accessorie agli aerogeneratori, sono tutte ammissibili ai sensi delle NTA. Pertanto, il progetto è compatibile con il PPTR.

Per quanto riguarda la compatibilità con gli ambiti di paesaggio del PPTR, l’intervento interessa l’ambito n. 3 del “Tavoliere” e la figura territoriale di “Piana foggiana della riforma”.

La tabella a seguire riporta la Sintesi delle invarianti strutturali della “figura territoriale” “La Piana foggiana della riforma”, estratta dalla sezione B della scheda d’Ambito del “Tavoliere” del PPTR.



**VEGA sas** LANDSCAPE ECOLOGY  
& URBAN PLANNING

Via dell Carri, 48 - 71121 Foggia - Tel. 0881.756251 - Fax 1784412324  
mail: info@studiovega.org - website: www.studiovega.org

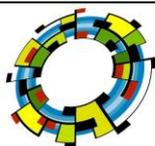
Protocollo: IntVIA\_L6IRSH2\_Compatibilità\_PU  
G\_PPTR\_R24\_PTCP  
Data emissione: 2020  
Committente: Enerwing Srl  
N° commessa: 2019-017  
File: Doc\_CompatibilitàPianiProgrammi

**SEZIONE B.2.3.1 SINTESI DELLE INVARIANTI STRUTTURALI DELLA FIGURA TERRITORIALE (LA PIANA FOGGIANA DELLA RIFORMA)**

Invarianti Strutturali (sistemi e componenti che strutturano la figura territoriale)	Stato di conservazione e criticità (fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità della figura territoriale)	Regole di riproducibilità delle invarianti strutturali
<b>La riproducibilità dell'invariante è garantita:</b>		
Il sistema dei principali lineamenti morfologici del Tavoliere, costituito da vaste spianate debolmente inclinate, caratterizzate da lievi pendenze, sulle quali spiccano: <ul style="list-style-type: none"> <li>- ad est, il costone dell’altopiano garganico;</li> <li>- ad ovest, la corona dei rilievi dei Monti Dauni.</li> </ul> Questi elementi rappresentano i principali riferimenti visivi della figura e i luoghi privilegiati da cui è possibile percepire il paesaggio del Tavoliere.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Alterazione e compromissione dei profili morfologici delle scarpate con trasformazioni territoriali quali: cave e impianti tecnologici, in particolare FER;</li> </ul>	<b>Dalla salvaguardia dell’integrità dei profili morfologici che rappresentano riferimenti visuali significativi nell’attraversamento dell’ambito e dei territori contermini;</b>
Il sistema idrografico è costituito dal torrente Candelaro e dalla sua fitta rete di tributari a carattere stagionale, che si sviluppano a ventaglio in direzione ovest-est, dai Monti Dauni alla costa, e attraversano la piana di Foggia con valli ampie e poco incise. Questo sistema rappresenta la principale rete di drenaggio del Tavoliere e la principale rete di connessione ecologica tra l’Appennino Dauno e la costa,	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Occupazione antropica delle superfici naturali degli alvei dei corsi d’acqua (costruzione di abitazioni, infrastrutture viarie, impianti, aree destinate a servizi), che hanno contribuito a frammentare la naturale costituzione e continuità delle forme del suolo, e a incrementare le condizioni di rischio idraulico;</li> <li>- Interventi di regimazione dei flussi torrentizi come: costruzione di sponde artificiali e invasi idrici, occupazione delle aree di espansione del corso d’acqua, artificializzazione di alcuni tratti, fattori che hanno alterato i profili e le dinamiche idrauliche ed ecologiche dei torrenti, nonché l’aspetto paesaggistico;</li> </ul>	<b>Dalla salvaguardia della continuità e integrità dei caratteri idraulici, ecologici e paesaggistici del bacino del Candelaro e dalla sua valorizzazione come corridoio ecologico multifunzionale per la fruizione dei beni naturali e culturali che si sviluppano lungo il suo percorso;</b>
Il sistema agro-ambientale del Tavoliere, caratterizzato dalla prevalenza della monocultura del seminativo, intervallata in corrispondenza del capoluogo dai mosaici agrari periferici che si incuneano fin dentro la città. Le trame, prevalentemente rade, contribuiscono a marcare l’uniformità del paesaggio rurale che si presenta come una vasta distesa di grano dai forti caratteri di apertura e orizzontalità. Al suo interno sono riconoscibili solo piccole isole costituite da: <ul style="list-style-type: none"> <li>- i mosaici policulturali dei poderi della Riforma agraria, intorno a Foggia;</li> <li>- i lembi più o meno vasti di naturalità residua, nei pressi dei principali torrenti (il bosco dell’Incoronata).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I suoli rurali della pianura sono progressivamente erosi dall’espansione dell’insediamento di natura residenziale e produttiva;</li> <li>- presenza di attività produttive e industriali, sotto forma di capannoni prefabbricati disseminati nella piana agricola o lungo l’alveo fluviale dei torrenti;</li> <li>- semplificazioni poderali in atto e nuove tecniche di coltivazione contribuiscono a ridurre la valenza ecologica del reticolo idrografico e comprometterne la funzione di ordinatore della trama rurale;</li> <li>- localizzazioni in campo aperto di impianti fotovoltaici e pale eoliche che contraddicono la natura agricola e il carattere di apertura e orizzontalità del Tavoliere.</li> </ul>	<b>dalla salvaguardia del carattere distintivo di apertura e orizzontalità della piana cerealicola del Tavoliere:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- evitando la realizzazione di elementi verticali contraddittori ed impedendo ulteriore consumo di suolo (attorno al capoluogo, ma anche attorno alle borgate della riforma e ai nuclei più densi dell’insediamento rurale), anche attraverso una giusta localizzazione e proporzione di impianti di produzione energetica fotovoltaica ed eolica.</li> </ul>
Il sistema insediativo della pentapoli del Tavoliere, organizzato intorno al capoluogo e sull’armatura dell’antico sistema radiale dei tratturi. Costituito da un sistema di strade principali che si dipartono a raggiera da Foggia e la collegano agli altri principali centri del Capoluogo (San Severo, Manfredonia, Cerignola e Lucera)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I centri della pentapoli si espandono attraverso ampliamenti che non intrattengono alcun rapporto né con i tessuti consolidati, né con gli spazi aperti rurali circostanti.</li> <li>- Espansioni residenziali e produttive lineari lungo le principali direttrici radiali.</li> </ul>	<b>Dalla salvaguardia della struttura insediativa radiale della pentapoli del Tavoliere:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- evitando trasformazioni territoriali (ad esempio nuove infrastrutture) che compromettano o alterino il sistema stradale a raggiera che collega Foggia ai centri limitrofi;</li> <li>- evitando nuovi fenomeni di espansione insediativa e produttiva lungo le radiali;</li> </ul>
Il sistema delle masserie cerealicole del Tavoliere, che rappresentano la tipologia edilizia rurale dominante, e i capsaldi storici del territorio agrario e dell’economia cerealicola prevalente.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Alterazione e compromissione dell’integrità dei caratteri morfologici e funzionali delle masserie storiche attraverso fenomeni di parcellizzazione del fondo o aggiunta di corpi edilizi incongrui;</li> <li>- abbandono e progressivo deterioramento dell’edilizia e degli spazi di pertinenza.</li> </ul>	<b>Dalla salvaguardia e recupero dei caratteri morfologici del sistema delle masserie cerealicole storiche del Tavoliere; nonché dalla sua valorizzazione per la ricezione turistica e la produzione di qualità (agriturismi);</b>
Il sistema di tracce e manufatti quali testimonianze delle attività storicamente prevalenti legate alla pastorizia e alla transumanza: <ul style="list-style-type: none"> <li>- il sistema radiale dei tratturi e tratturelli, che si diparte dal capoluogo e attraversa la piana, quasi completamente sostituito dalla viabilità recente;</li> <li>- il sistema delle poste e degli iazzi che si sviluppavano lungo le antiche direttrici di transumanza;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Abbandono e progressivo deterioramento delle strutture, dei manufatti e dei segni delle pratiche rurali tradizionali;</li> </ul>	<b>Dalla salvaguardia del patrimonio rurale storico e dei caratteri tipologici ed edifici tradizionali;</b>
La struttura insediativa rurale dell’Ente Riforma costituita da: <ul style="list-style-type: none"> <li>- i borghi rurali che si sviluppano a corona del capoluogo (Segezia, Incoronata, Giardinetto)</li> <li>- la scacchiera delle divisioni fondiarie e le schiere ordinate dei poderi;</li> </ul> Questi elementi costituiscono manufatti di alto valore storico-testimoniale dell’economia agricola.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- abbandono e progressivo deterioramento dell’edilizia e dei manufatti della riforma;</li> <li>- ispessimento delle borgate rurali e dei centri di servizio della Riforma attraverso processi di dispersione insediativa di tipo lineare;</li> </ul>	<b>Dal recupero e valorizzazione delle tracce e delle strutture insediative che caratterizzano i paesaggi storici della riforma fondiaria (quotizzazioni, poderi, borghi);</b>
Il sistema di siti e beni archeologici del Tavoliere, in particolare dei beni stratificati lungo le valli del torrente Carapelle e Cervaro che rappresentano un patrimonio di alto valore storico culturale e paesaggistico.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Degrado dei siti e dei manufatti;</li> </ul>	<b>Dalla tutela e valorizzazione dei siti e dei beni archeologici: attraverso la realizzazione di progetti di fruizione integrata del patrimonio storico culturale e ambientale della valle del Carapelle e del Cervaro.</b>

Vista la sintesi di suddetta “figura territoriale” e considerato che il progetto dell’impianto eolico:

- NON compromette i profili morfologici attuali;
- NON interferisce in maniera sostanziale con il reticolo idrografico;
- Riduce al minimo l’uso del suolo anche attraverso una proporzionata ubicazione degli aerogeneratori e la visibilità dell’impianto è tale da non determinare significativi effetti negativi;
- NON comprende la struttura insediativa radiale della pentapoli del Tavoliere;





Partnered by:



### Enerwing Srl

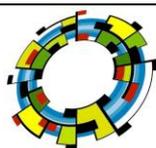
Via Milazzo, 17 – 40121 Bologna

Impianto eolico nel Comune di San Severo in località “La Camera”, costituito da n. 10 per una potenza complessiva di 60 MW comprese le relative opere di connessione alla rete ed infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all’esercizio dell’impianto.

Pagina 15 di 19

- NON compromette l’integrità morfologiche e funzionali delle masserie limitrofe all’area oggetto di intervento;
- NON compromette il patrimonio rurale storico e dei caratteri tipologici ed edilizi tradizionali;
- NON compromette le strutture insediative che caratterizzano i paesaggi storici della riforma fondiari.
- NON compromette la tutela e la valorizzazione dei siti e dei beni archeologici.

**IN SINTESI, LA PROPOSTA PROGETTUALE RISPETTA LE REGOLE DI RIPRODUCIBILIA’ DELLE INVARIANTI STRUTTURALI.**



**VEGA sas** LANDSCAPE ECOLOGY  
& URBAN PLANNING

Via delli Carri, 48 - 71121 Foggia - Tel. 0881.756251 - Fax 1784412324  
mail: [info@studiovega.org](mailto:info@studiovega.org) - website: [www.studiovega.org](http://www.studiovega.org)

Protocollo: IntVIA\_L6IRSH2\_Compatibilità\_PU  
G\_PPTR\_R24\_PTCP  
Data emissione: 2020  
Committente: Enerwing Srl  
N° commessa: 2019-017  
File: Doc\_CompatibilitàPianiProgrammi



Partnered by:



#### **Enerwing Srl**

Via Milazzo, 17 – 40121 Bologna

Impianto eolico nel Comune di San Severo in località “La Camera”, costituito da n. 10 per una potenza complessiva di 60 MW comprese le relative opere di connessione alla rete ed infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all’esercizio dell’impianto.

Pagina 16 di 19

#### **4. PIANIFICAZIONE PROVINCIALE**

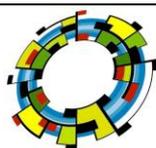
Il Consiglio Provinciale di Foggia ha adottato definitivamente il Piano Territoriale di Coordinamento (PTCP) della Provincia di Foggia con Delibera di Consiglio Provinciale n. 58 del 11/12/2008.

Il PTCP appresta gli strumenti di conoscenza, di analisi e di valutazione dell’assetto del territorio della Provincia e delle risorse in esso presenti, determina, nel rispetto del piano paesistico ambientale regionale (PUTTP), le linee generali per il recupero, la tutela ed il potenziamento delle risorse nonché per lo sviluppo sostenibile e per il corretto assetto del territorio.

Il criterio primario del Piano è l’impegno di riconoscere e di valorizzare la diversità dei componenti ecologici, genetici, sociali, economici, scientifici, educativi, culturali, ricreativi ed estetici, con l’obiettivo della conservazione in situ degli ecosistemi e degli habitat naturali, del mantenimento e della ricostituzione delle popolazioni di specie vitali nei loro ambienti naturali.

La valutazione del PTC è stata effettuata con particolare riferimento all’Atlante della tutela della matrice naturale e culturale-antropica, come meglio approfondito nello studio di impatto ambientale.

**Complessivamente, l’intervento dal punto di vista della sostenibilità risulta compatibile con gli indirizzi del Piano relativamente alla tutela delle aree di matrice antropica ed in parte con quella naturale.**



**VEGA sas** LANDSCAPE ECOLOGY  
& URBAN PLANNING

Via delli Carri, 48 - 71121 Foggia - Tel. 0881.756251 - Fax 1784412324  
mail: info@studiovega.org - website: www.studiovega.org

Protocollo: IntVIA\_L6IRSH2\_Compatibilità\_PU  
G\_PPTR\_R24\_PTCP  
Data emissione: 2020  
Committente: Enerwing Srl  
N° commessa: 2019-017  
File: Doc\_CompatibilitàPianiProgrammi

## 5. PIANIFICAZIONE COMUNALE

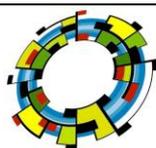
Il Comune di San Severo è dotato di un Piano Urbanistico Generale (PUG) approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.33 del 03/11/2014. Il PUG prevede una disciplina (PUG – Parte Strutturale) relativa al sistema extraurbano e ai contesti territoriali (art. S7 *Il sistema extra-urbano*; art. S7.3 *Il contesto del Triolo*) ed una specifica disciplina (PUG – Parte programmatica) relativa agli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in coerenza con l’art. 12 del D. lgs 387/2003 (art. P58 – *Impianti per la produzione energetica delle NTA – Parte Programmatica*). Altresì, con la Delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 05/04/2019 è stato approvato definitivamente l’adeguamento del PUG al PPTR.

In esito all’adeguamento del PUG al PPTR ed in attuazione della previsione del PUG – Parte Strutturale di cui all’art. S7 il sistema extra-urbano comma 7.4, il territorio rurale del Comune di San severo è stato classificato come ulteriore Contesto paesaggistico (UCP) “Paesaggi Rurali”.

In particolare, le opere comprendenti impianto di produzione + cavidotto locale e di connessione alla RNT interessano gli Ulteriori Contesti Paesaggistici, individuati dalla variante di adeguamento del PUG al PPTR in zona classificata “Ea” – Zona Agricola del Triolo. Pertanto tutte le opere previste dal progetto sono compatibili in tale zona agricola in quanto trattasi di impianti per la realizzazione di energia elettrica da fonti rinnovabili (art. 12 comma 7 Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387).

A tal proposito vanno chiariti due aspetti:

- 1) Il rapporto del progetto con l’art. S7.6.3.8 “Misura di salvaguardia ed utilizzazione per i paesaggi rurali”, in particolare l’art. s7.3 “Contesto del Triolo” delle NTA del PUG – Parte strutturale, laddove si definiscono gli obiettivi strutturali del Piano, quali tra gli altri “*salvaguardia dei caratteri identitari, conservazione dei manufatti e delle sistemazioni agrarie tradizionali, con particolare attenzione al recupero delle masserie, dell’edilizia rurale e dei manufatti in pietra a secco, della rete scolante, della tessitura agraria e degli elementi divisorii, nonché ai caratteri dei nuovi edifici, delle loro pertinenze e degli annessi rurali*”.
- 2) Il rapporto del progetto con la disciplina dell’art. P58 “Impianti per la produzione energetica la quale prevede che “*nella localizzazione degli impianti va verificata la compatibilità con il sistema degli edifici rurali classificati A1*”; inoltre “*nella localizzazione degli impianti va verificata la compatibilità con la rete dei “Tratturi” che interessa diffusamente l’intero territorio comunale*”.



In relazione al punto 1) si evidenzia che il PPTR ha definito all’art. 76 comma 4 i Paesaggi Rurali della Regione Puglia, con il fine di individuare eventuali ulteriori contesti, diversi da quelli indicati all’art. 134 del Codice del Paesaggio, da sottoporre a specifiche misure di salvaguardia ed utilizzazione.

I requisiti per la perimetrazione dei paesaggi rurali non sono applicabili all’area di intervento, come già riportato nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione ulteriore che si è fornita a supporto.

In sede di adeguamento del PUG, il Comune di San Severo ha definito all’art. 7.6.3.2 comma 4, le componenti culturali insediative che determinano i requisiti per la perimetrazione dei paesaggi rurali: “Consistono in quelle parti di territorio rurale la cui valenza paesaggistica è legata alla singolare integrazione fra identità paesaggistica del territorio e cultura materiale che nei tempi lunghi della storia ne ha permesso la sedimentazione dei caratteri” ovvero contengono al suo interno i “componenti del paesaggio agrario” costituiti da:

- a) piante isolate o a gruppi, sparse, di rilevante importanza per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica;
- b) le alberature stradali e poderali in filari e le pareti a secco, con relative siepi, delle divisioni dei campi in pianura, delle delimitazioni delle sedi stradali. Il PUG riconosce gli alberi in filari delimitanti i viali d’accesso, i confini poderali e stradali.
- c) sistema insediativo

Dalla ricognizione di campo effettuata in data 02 ottobre 2019 rispetto alle componenti del paesaggio rurale riportati sull’elaborato C3.7 ter di adeguamento del PUG al PPTR, in un area buffer pari a 500 mt come riportato al punto 4.3.3 delle “istruzioni tecniche per la definizione della documentazione a corredo dell’Autorizzazione Unica allegata alla DGR 3029/2010”, si è rilevato la totale assenza di componenti di tipo a), b).

Relativamente alla componente di tipo c) sistema insediativo<sup>1</sup>, peraltro non richiamato all’art. 76 comma 4 del PPTR, le aree classificate come “Aree della riforma fondiaria” interessate dall’area buffer non contengono

<sup>1</sup> Qualora per sistema insediativo venga presa come riferimento la presenza di masserie si precisa che tale genericità (presenza di masserie) consentirebbe di ricondurre qualsiasi area del territorio agricolo della Regione Puglia ad assumere carattere di Paesaggi Rurali, travisando pertanto il carattere di tutela e salvaguardia che si intendeva istituire con l’introduzione dei Paesaggi Rurali nel PPTR.

poderi e/o elementi tipici della Riforma Fondiaria: i filari di alberature che risultano riportati nell’elaborato “Adeguamento al PPTR: Tav. C3.7ter- Paesaggi Rurali” non sono presenti nella realtà come si evince nel quadro di riferimento programmatico dello Studio di impatto ambientale (Elaborato L6IRSH2\_SIA\_DOC\_E01a a pg. 58). Si rimanda allo studio di impatto ambientale l’evidenza di quanto sopra riportato, in relazione all’inesistenza nell’area di intervento dei requisiti sopra esposti che avrebbero potuto consentire la classificazione del territorio in questione come paesaggio rurale.

In relazione al punto 2), si evidenzia che la compatibilità con l’art. P58 va contestualizzata in relazione alle caratteristiche dei fabbricati rurali. Le previsioni del PUG del Comune di San Severo di fatto vietano indiscriminatamente la realizzazione di grandi impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica su tutto il territorio del Comune di San Severo, contrastando in ciò con gli obiettivi nazionali e sovranazionali.

In merito alla compatibilità del progetto con la pianificazione urbanistica comunale, la società proponente ha avviato ricorso in data 03/03/2020 al Parere espresso dal Comune di San Severo con Nota del 13 gennaio 2020, presso il Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia, impugnando la Deliberazione del Consiglio Comunale di San Severo n. 26 del 5/4/2019, nonché ogni atto presupposto, conseguente, preordinato e/o connesso, inclusi le NTA del PUG e tutti gli elaborati dell’adeguamento del PUG approvati con la citata DCC n. 26/2019, avente ad oggetto “Adeguamento del Piano Urbanistico Generale (PUG) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)”.

Premesso ciò, lo studio di inserimento urbanistico è stato ulteriormente integrato, allo scopo di circostanziare e contestualizzare l’area del progetto con il sistema degli edifici rurali, con la rete dei tratturi, con i caratteri identitari, con i manufatti e con le sistemazioni agrarie tradizionali. Si rimanda alla seguente documentazione allegata “ IntVIA\_05\_L6IRSH2\_FotosimulazioniPuntiPercettivi” l’evidenza della valutazione paesaggistica effettuata.

Foggia, Agosto 2020

Il tecnico  
Arch. Antonio Demaio

